



*Convegno*

**Industry 4.0, ergonomia e sicurezza sul lavoro per il futuro: da costi a investimenti?**

Organizzato da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza in collaborazione con Confindustria Lombardia e [RSPPITALIA.COM](http://RSPPITALIA.COM)

5 luglio 2017, ore 9,30 -13,30

*Saluti di apertura*

**Dr. Sandro Scarrone, Vicepresidente Vicario di Confindustria Genova con delega all'hi-tech**

Con la giornata di oggi Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Confindustria Genova e Confindustria Lombardia vogliono proporre ai propri associati una lettura della ergonomia e della sicurezza sul lavoro attraverso i contenuti della cosiddetta "Industria 4.0", di cui tanto si parla e si sente parlare

Cosa intendiamo fare: vogliamo provare ad affrontare i temi della ergonomia e della sicurezza in modo nuovo superando anche il concetto per cui la sicurezza sul lavoro viene da alcuni legata esclusivamente ai costi.

Anche nella considerazione che, al di là di ogni comunque indispensabile approccio etico, la non sicurezza sul lavoro può comportare un costo ancora maggiore.

Vorremmo poter dimostrare che gli interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono veri e propri investimenti che possono essere anche competitivi attraverso l'utilizzo dei benefici fiscali che industria 4.0 può introdurre.

Il ruolo dell'ergonomia all'interno dei processi di progettazione e realizzazione dei prodotti industriali si è andato consolidando negli ultimi decenni attraverso la messa a punto di metodologie e teorie utili al sviluppo del progetto anche in termini di procedure e di valutazione della qualità della vita dell'utente finale, il lavoratore, tenendo in considerazione i suoi aspetti fisiologici, psicologici ed emotivi. Questo approccio è quindi un vero e proprio metodo di supporto alla progettazione sicura dell'ambiente di lavoro e delle attività che in esso vengono svolte; quindi investire prima e bene invece di spendere dopo per sanare i problemi.

Non dimentichiamo che l'applicazione dei principi ergonomici da un lato promuove la salute e la sicurezza degli operatori ma, dall'altro, incide sulle prestazioni umane, sul livello di produttività della postazione e sulla soddisfazione professionale complessiva, con una conseguente diminuzione dell'assenteismo oltre che di incidenti e malattie professionali.

Anche lo studio dell'interazione tra l'uomo e la macchina è cambiato negli ultimi anni; prima si progettavano macchine "usabili" cioè con quelle caratteristiche ergonomico-funzionali che determinano il controllo della macchina nel suo uso; questo rendeva questo studio direi quasi "fisico". Ma se pensiamo oggi alla robotica, possiamo vedere una prospettiva diversa nello studio dell'interazione uomo-macchina: i robot non sono più oggetti statici ma sono quasi autonomi, dotati

di capacità decisionali, dinamici. In questo contesto si capisce che probabilmente è necessaria una prospettiva multidisciplinare per comprendere le dinamiche sociali che si instaurano con le macchine, sia dal punto di vista della teoria dell'interazione che dal punto di vista della progettazione e quindi, un ampliamento della professione del progettista.

L'obiettivo di questo nostro seminario è quello di incrementare ulteriormente le attività aziendali rivolte al miglioramento della sicurezza con misure che vanno sempre di più ad utilizzare l'hi-tech, consapevoli comunque del fatto che già molte delle nostre imprese investono risorse per migliorare le condizioni di lavoro e hanno da tempo introdotto sistemi di gestione della sicurezza certificati che misurano periodicamente gli interventi inseriti nei piani di miglioramento. Tutto ciò è anche dimostrato dalla costante riduzione del fenomeno infortunistico che si registra ormai da molti anni.

Sicuramente abbiamo bisogno che il governo conosca i nostri obiettivi, capisca le nostre necessità e pensi ad una politica della sicurezza premiale e non repressiva.

Occorre sensibilizzare i ministeri competenti per favorire lo sviluppo di una politica innovativa e non assistenziale e in particolare nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro introdurre strumenti agevolativi strutturali e non con durata limitata nel tempo.

Vorrei ricordare che Confindustria Genova e Assolombarda, collaborano da molti anni per diffondere tra gli associati la cultura della sicurezza.

Insieme presidiamo Organismi, Comitati, Commissioni nazionali e territoriali, ministeriali, regionali, metropolitani, per rappresentare gli interessi e i diritti delle nostre aziende associate sui temi della sicurezza sul lavoro.

Con Federchimica e Confindustria Firenze abbiamo realizzato il sito dei responsabili e addetti dei servizi prevenzione e protezione aziendali, RSPP Italia, al quale hanno aderito molte altre associazioni territoriali, costruendo una piattaforma per i professionisti della sicurezza, una rete che ha consentito agli aderenti di confrontarsi e aggiornarsi sulle novità legislative, tecnologiche e sulle *best practice*.

Le esperienze di lavoro maturate insieme sulla formazione e-learning e sulla consulenza tecnica, hanno consentito ad Assolombarda e Confindustria Genova, anche attraverso le società di servizi Ausind e Assolombarda Servizi, di offrire agli associati prodotti e servizi personalizzati di alta qualità.

Noi, con una terminologia tipicamente marinara, intendiamo proseguire su questa rotta mantenendo la prua rivolta verso il porto di arrivo.